Polemiche per l'abbazia di borgo San Martino

La nuova casa per gli anziani rispetterà l'antico chiostro?

Il bando di concorso per il progetto edilizio del gerontocomio non si preoccupa di tutelare le possibilità di ricupero del prezioso monumento quattrocentesco - Un appello alla Sovrintendenza alle Belle Arti

(Nostro servizio particolare)
Novara, 15 maggio.

Il chiostro quattrocentesco della «parrocchia di San Martino» è in pericolo? Qualche giorno fa abbiamo parlato delle opere di restauro in corso per restituire l'abbazia all'antico splendore. Ogni medaglia ha il suo rovescio: un fatto nuovo ha riacceso in questi giorni la polemica, agitata per la prima volta nell'estate del 1969, sulla sorte del monumentale chiostro quattrocentesco della storica canonica lateranense, che, incorporato nell'edificio del gerontocomio «De Pagave» è complementare alla restaurata abbazia.

Il concorso bandito in gennaio per la costruzione della nuova sede per anziani presenta canoni tecnici del tutto inadeguati alla tutela autentica e alla valorizzazione degli elementi architettonici dell'artistico chiostro. A prescindere da altri gravi carenze tecniche, purtroppo il bando, pur asserendo di voler tener conto della necessità di rispettare il quadriportico dello storico convento, in realtà cade in inesplicabili contraddizioni che preoccupano quanti sono interessati alla tutela dei monumenti cittadini.

Abbiamo chiesto a don Angelo Stoppa, segretario della commissione diocesana per l'arte sacra e validissimo membro della commissione conservatrice dei musei, il suo parere sul problema che l'ha visto in prima fila, battagliero come sempre, dal primo momento. Don Stoppa dice: *«Non solo il bando manca di precisione circa l'antico da conservare e la vecchia ma non valida sovrastruttura ottocentesca, ma è in contraddizione con la relazione della commissione consuntiva. Infatti mentre la relazione tiene conto "dei valori architettonici e ambientali (chiostro) per cui è proponibile una destinazione dell'edificio esistente", il bando propone una mole volumetrica di utilizzazione dei locali dell'intero complesso che è assolutamente incompatibile con indeprogabili esigenze di un autentico programma di restauro artistico del monumento stesso. L'incongruenza degli elementi tecnici del concorso, oltre a sorprendere i competenti preoccupa gli amatori dell'arte cittadina, i quali ancora una volta si appellano alla sovrintendenza regionale ai monumenti perché intervenga a garantire che il progetto edilizio per il nuovo gerontocomio, rispetti e non comprometta le future possibilità del recupero artistico sia del grandioso chiostro sia dell'annesso coretto monacale facenti parte integrante del complesso abbaziale lateranense che, grazie agli attuali restauri della chiesa, è felicemente tornato a piazzarsi tra i principali monumenti di Novara».*

Abbiamo chiesto anche al pittore Giulio Cesare Mussi, che è attualmente al lavoro per ripristinare le opere d'arte della chiesa, il suo parere: «E' innegabile — ci ha detto — che tutto il bando di concorso presenta affermazioni che lasciano poco sperare per il futuro artistico dell'importante costruzione. Le volumetrie indicate nel bando sono troppo intensive rispetto alle necessità di salvaguardia artistica del complesso. Se veramente il quadriportico quattrocentesco dovrà essere portato alla luce non sarà possibile dar corso a tutte le opere (cinema, sale di ritrovo ecc.) elencate nel bando stesso. Qui bisognerà fare una scelta precisa: salvare il patrimonio artistico senza ledere gli interessi dell'opera da costruire anch'essa tanto attesa per la definitiva sistemazione degli anziani novaresi. Con un po' di buona volontà si potrebbe trovare un punto d'incontro e far risplendere quello che altri, con poco senso artistico, hanno un giorno coperto ed annullati alla vista. L'opera è veramente notevole e Novara deve far di tutto per non perderla».

Il bando di concorso scadrà a giugno e vedremo in quei giorni quale sarà stata la soluzione accettata.

Liliano Laurenzi

Novara. La storica abbazia in borgo San Martino con annesso il quadriportico

Da oggi al 23 maggio

I più noti filatelici a Stresa

Alla manifestazione saranno presentate collezioni inedite - Espositori venuti anche dagli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 18 maggio.

(a. c.) Per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno di Stresa in collaborazione col Circolo filatelico stresiano, da domani al 23 corrente nei saloni del Palazzo dei congressi si svolge la «Decima manifestazione filatelica europea».

Le raccolte esposte quest'anno superano, per numero e qualità, quelle presentate in tutte le precedenti edizioni; particolarmente rilevante la partecipazione straniera con collezioni provenienti dall'Austria, Belgio, Francia, Germania, Svizzera, Stati Uniti.

La presenza di collezionisti statunitensi costituisce un'assoluta novità, non solo per la mostra stresiana, ma per l'Italia.

Moltissime collezioni presentate quest'anno sono inedite e preparate appositamente per l'esposizione di Stresa. Alcune appartengono a noti filatelici italiani e stranieri e da sole sarebbero in grado di assicurare successo e interesse alla manifestazione. Vi sono inoltre decine di raccolte di ogni genere: antichi Stati, Italia, altri paesi d'Europa, storia postale, tematiche.

La rassegna comprende anche una serie di manifestazioni collaterali (congressi di filatelici, riunioni, ecc.) fra cui un convegno commerciale internazionale filatelico numismatico (dal 20 al 23) al quale hanno assicurato la loro presenza operatori dei due settori provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Orario della mostra: dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni. Al Palazzo dei Congressi è in funzione un ufficio postale munito di annullo commemorativo.

Accusato di violenza, lesioni e porto d'armi abusivo

Ha con sé la pistola il calabrese che ha sparato all'amico al caffè

I carabinieri di Domodossola gli dànno la caccia ma forse si rifugerà al paese d'origine

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 18 maggio.

(a. v.) Ancora senza esito le ricerche di Marco Attinà, il manovale di 27 anni che l'altra sera ha esploso quattro colpi di pistola di fronte al bar Tropical di via Sempione a Domodossola.

Subito dopo l'episodio, l'Attinà si era dato alla fuga ed aveva attraversato la statale del Sempione dileguandosi in direzione del fiume Toce. Sul suo capo pende un mandato d'arresto emesso dal pretore di Domodossola per violenza, lesioni aggravate, porto e detenzione abusiva d'arma da fuoco.

La squadra giudiziaria del settore di polizia di Domodossola ha compiuto per tutta la giornata di oggi perlustrazioni e battute nella zona, alla ricerca dello sparatore. La casa dell'Attinà, situata a Calice (una frazione di Domodossola) è stata continuamente sorvegliata e la polizia ha diramato fonogrammi e fotografie dello sparatore, per le ricerche, ai valichi di confine e a tutte le questure d'Italia. Gli inquirenti sono però convinti che l'Attinà sia diretto al suo paese d'origine, Roghudi, in provincia di Reggio Calabria, dove forse spera di sfuggire alla cattura con maggiore facilità. Il ricercato ha con sé la pistola calibro 7,65 con la quale ha esploso i quattro colpi l'altra sera.

Intanto, è già stato dimesso dall'ospedale di Domodossola Carmelo D'Angelo, 33 anni, un cottimista originario di Novara Sicilia e residente a Domodossola via Marconi 33, che è rimasto ferito all'occhio destro in seguito alla sparatoria.

Il D'Angelo era giunto davanti al bar, dove era atteso da un amico che gli aveva offerto da bere. Vi erano altri clienti, immigrati siciliani e calabresi che si conoscevano tutti. L'Attinà era intervenuto pretendendo che fosse invece il D'Angelo a pagare da bere a tutti i presenti. Al rifiuto di quest'ultimo, l'Attinà ha estratto la pistola che portava sotto la giacca: «Se non vuoi offrire da bere agli amici, balla». E subito ha sparato per terra, tra i piedi dell'altro per costringerlo a saltare per evitare di essere ferito. Una scheggia di bitume staccata da un proiettile ha però colpito il D'Angelo a un occhio.

Domodossola. Marco Attinà e il ferito Carmelo D'Angelo

Biennale dei giovani al Centro sociale

(Nostro servizio particolare)
Novara, 18 maggio.

(l. l.) Si è inaugurata stamane nei saloni del Centro sociale di viale Giulio Cesare, la prima edizione della «Biennale dei giovani», organizzata dal centro sociale stesso. Alla rassegna hanno aderito 104 artisti con 249 opere.

La giuria, presieduta dal pittore novarese Bruno Potter, è composta dal pittore Walter Lazzaro e dai giornalisti Loretta Barone, Mario Sampietro e Marzio Torchio, dopo aver attentamente esaminato le opere ha così deliberato: primo premio all'opera «Senza titolo» di Emilio Coffano di Perrate; secondo premio a «Natura morta con ortensie» di Otello Cerri di Novara; terzo premio a «Composizione 1» di Luisella Praracci di Novara. Coppa «Città di Novara» all'opera «Silenzio sotterraneo» di Annalisa Colombara di Novara; coppa dell'Ente provinciale del turismo all'opera «Cosmonauta» di Irene Balosso di Novara; Coppa della Camera di commercio di Novara all'opera «Balletti spagnoli» di Franco Rimondo di Novara; medaglia d'oro dell'amministrazione provinciale di Novara all'opera «Dalla terra alla luna, un mistero» di Antonio Pilati Da Quinto di Castelletto Ticino.

Sono poi stati segnalati con diplomi di merito: Nicola Angelini di Novara, Donatella Baldi di Milano, Pulvio Castiglioni di Magenta, Alfredo Coldiron di Borgoticino, Sandra Fantini di Sesto S. Giovanni, Flavia Fiori di Oleggio, Giorgio Fonio di Galliate, Anna Maria Goriato di Torino, Loretta Lenghi di Novara, Franco Miglio di Bellinzago, Carlo Pace di Alessandria, Maria Teresa Parolini di Veduggio, Carla Rizzetti di Novara, Sibilla Bruno di Castelletto Ticino, Gianfranco Vischi di Novara.

L'opera dello scultore, Carlo Manini di Pallanza, è stata esposta fuori concorso trattandosi di una scultura. I quadri resteranno esposti sino al 30 maggio nei locali del Centro sociale.

Premiate 11 aziende della provincia novarese

(Nostro servizio particolare)
Novara, 18 maggio.

(l. l.) Alla presenza dell'on. Aurelio Curti, sottosegretario alla Presidenza del consiglio, si è svolta questa sera alla camera di commercio di Novara la consegna di undici targhe d'argento ad altrettante aziende novaresi distintesi per iniziative tecnologiche, esportazioni ed incremento delle vendite.

La cerimonia è stata aperta dall'ing. Gian Maria Capuani, presidente della camera di commercio. L'on. Curti ha quindi rivolto parole d'augurio per il futuro economico della provincia di Novara «che — ha detto — ha dimostrato una notevole forza nel campo degli investimenti».

Questi i premiati: azienda agricola Castello di Terdobiate; Giacomo Martelli di Novara; azienda agricola Remo Pennati di Premia; rubinetteria Giacomini E. di S. Maurizio d'Opaglio; società Bialetti di Cruinallo; Legatoria del Verbano di Gravellona Toce; Istituto Geografico De Agostini di Novara; Teobaldo Smorgoni di Omegna; Francesco Barbaglia di Cureggio; hotel «La Roccia» di Arona; pasticceria Bertani di Novara.

Dalla Valle Vigezzo si telefonerà meglio

(Dal nostro corrispondente)
Santa Maria Maggiore, 18 maggio.

(a. v.) L'intera rete telefonica della Valle Vigezzo è stata potenziata con l'entrata in funzione di un nuovo ponte radio. L'iniziativa della Sip si inquadra in un programma di potenziamento generale del servizio di tutto il distretto di Domodossola.

Il nuovo ponte radio è stato installato a Santa Maria Maggiore, sul terreno concesso da un privato, e il collegamento è stato reso possibile per la precedente posa di un ripetitore «passivo» sulle pendici di Moncucco.

La nuova attrezzatura è stata caldeggiata dall'azienda di soggiorno di S. Maria Maggiore per i positivi riflessi che avrà sul turismo. L'installazione del nuovo ponte radio procurerà grossi vantaggi di carattere tecnico, quali l'aumento delle linee di collegamento e la maggiore chiarezza delle comunicazioni; significherà la scomparsa delle linee aeree e dei fili, che frammentano attualmente il paesaggio della valle. Saranno, inoltre, tolti numerosi pali situati lungo la statale 337 Domodossola - Ponte Ribellasca.

Sempre nel quadro del potenziamento dei servizi, a S. Maria Maggiore è stata posta una cabina telefonica esterna che snellirà notevolmente il servizio nel periodo di maggiore affollamento turistico.

OGGI — Giovedì sarà disputato, con partenza da Novara e arrivo al Sacro Monte di Orta, il ventinovesimo Trofeo Goria, una corsa ciclistica per allievi, considerata una classica della categoria. Il percorso misura 86 chilometri, e presenta fra l'altro le asperità di Armeno e Cesara, oltre a quella finale del Sacro Monte.

Ieri è stato processato in tribunale un giovane verniciatore

Quattro anni di carcere al finto medico che aveva sfruttato la sposa bambina

L'imputato alcuni mesi fa fu protagonista di un curioso episodio: in ospedale indossò un camice e visitò alcuni bimbi senza che nessuno si accorgesse dell'inganno - All'udienza la moglie non si è vista

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 18 maggio.

(p. b.) Renato Martinengo, il giovane verniciatore di 25 anni abitante a Novara in via Cernaia che alcuni mesi or sono, indossato un camice bianco, si presentò all'ospedale Maggiore, si spacciò per il nuovo medico della sezione pediatrica e visitò alcuni bambini, è comparso in tribunale imputato a piede libero di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della moglie-bambina. E' stato condannato a quattro anni di reclusione e a due anni di casa di lavoro a pena espiata.

Di fronte alle gravissime accuse per le quali il p. m. aveva chiesto una condanna per complessivi otto anni, il Martinengo non ha neppure abbozzato un tentativo di difesa. Al presidente Treglia che gli chiedeva di spiegare i fatti l'imputato ha risposto: «C'è qui il mio difensore, ci pensa lui».

Tre anni or sono il Martinengo venne trovato pesto e sanguinante a Brescia. Disse che tre sconosciuti l'avevano aggredito ma non seppe dare altre spiegazioni. Venne interrogata allora sua moglie, Gabriella Lasi che ha ora 20 anni. Disse: «Non credete a quello che racconta: è un mitomane». La donna aggiunse che nel 1966 era stata costretta a prostituirsi. Il marito l'accompagnava per strada poi la riportava a casa. Oggi al processo sono emersi nuovi particolari della vicenda. Per quanto giovanissima, la Lasi quando sposò il Martinengo era già madre di una bambina data alla luce tre anni prima. E' anche risultato che l'imputato la persuase a cercare clienti in strada soltanto per una settimana. Poi, entrambi, pentiti, si trasferirono a Brescia, per rifarsi una nuova vita.

Il Martinengo, però, si ammalò e, passando da un ospedale all'altro, finì anche in manicomio. Quando venne dimesso non trovò più la giovane moglie. Sporse denuncia in questura e intraprese egli stesso le ricerche, spacciandosi per agente di polizia. Ora il doveva rispondere anche di questo reato ma ha beneficiato dell'amnistia.

Gabriella Lasi doveva comparire al processo quale testimone numero uno: non si è presentata e risulta irreperibile. «A me consta — ha detto il difensore mostrando un giornale — che sia stata fermata dalla polizia a Desenzano, il mese scorso».

Renato Martinengo

Tre giovani in Assise accusati di rapina

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 18 maggio.

(p. b.) Tre giovani compariranno domani in Corte d'assise imputati di rapina e ratto a scopo di libidine. Sono Federico Caliendo, 28 anni, residente a Cureggio, che è in stato di arresto; Luigi Ferin, 17 anni, di Borgomanero e Pietro Carri, 15 anni, di Cureggio, entrambi a piede libero. Il Caliendo e il Ferin dovranno anche rispondere di violenza carnale e atti osceni.

Secondo il capo di imputazione, i tre, la sera del 23 agosto scorso, giunsero ad Arona. Il Caliendo, che era al volante della sua «850», avvicinò, nei pressi della stazione, Maria Maddalena Della Vedova, 24 anni, residente a Torino, e la invitò a fare una passeggiata. Appena fuori dall'abitato la donna capì quali fossero le vere intenzioni dei tre giovani e invocò aiuto.

Fu ridotta all'impotenza e condotta in un boschetto nei pressi di Comignago dove le fu strappata la borsetta contenente 23 mila lire. Il Caliendo le ingiunse quindi di spogliarsi e abusò della donna, così come dopo di lui, il Ferin. I tre giovani si allontanarono poi in auto. La Della Vedova denunciò il fatto dopo una settimana fornendo ai carabinieri il numero di targa della «850».

In una cerimonia a Stresa

Premiati gli allievi della Scuola alberghiera

Stresa, 18 maggio.

(l. l.) La cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1970-'71 all'Istituto alberghiero «E. Maggia» di Stresa questa volta ha puntualizzato l'importanza dei servizi di sala.

La cerimonia si è infatti articolata in due esercitazioni pratiche eseguite in gruppo dagli allievi di sala che «in giacca azzurra» dopo hanno successivamente presentato la preparazione di un cocktail «verde Caruso» e la esecuzione della «trancia all'arancio» riscuotendo applausi per l'abilità, la destrezza e la precisione dimostrata.

Dopo un cordiale saluto del presidente dell'istituto e dell'associazione «Hospes», cav. del lavoro dott. Guido Maggia al dott. prof. Pisanti, nuovo Provveditore agli studi della provincia, al comm. Stucchi, sindaco di Stresa ed a tutti i presenti, sono state distribuite le tessere di socio vitalizio ed il distintivo dell'associazione ai 78 allievi che, licenziati, lasciano l'istituto.

OMEGNA — L'Unione sportiva armatense «Moto Club Mottarone» inizierà domenica prossima la sua attività con alcune gare di motocross che si svolgeranno sul campo dell'«Ondella».

La rassegna si inaugura oggi

Alla "Fiera di Arona" anche Minnie Minoprio

Molte quest'anno le novità tra cui le vetrate artistiche e le attrezzature turistiche alberghiere

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 18 maggio.

(g. r.) *Domani, alle 17, il sen. Carlo Torelli di Arona, inaugurerà la decima Fiera di Arona. Saranno presenti, con il prefetto dott. Villa, il questore dott. De Bellis, il Presidente della provincia ing. Cattaneo, il presidente della Camera di Commercio ing. Capuani, il presidente dell'Ente provinciale del turismo avv. Cassietti.*

La rassegna alla quale partecipano 120 espositori occupa 20 mila metri quadrati dei giardini pubblici di viale Repubblica. Nei 460 stand ci sono numerosissimi prodotti dell'artigianato, dell'industria e del commercio, e, da quest'anno, le novità delle vetrate artistiche e delle attrezzature turistiche alberghiere.

Nel recinto fieristico vi sarà anche quest'anno un teatro coperto con mille posti a sedere, dove, oltre alle riunioni giornaliere delle varie specializzazioni, ogni sera, con inizio alle 21, si terranno spettacoli imperniati su celebri fantasisti, prestigiatori e cantanti. Quest'anno i «big» dello spettacolo saranno Giorgio Gaber e Minnie Minoprio.

Mercoledì prossimo i ballerini del corpo di ballo della Scala di Milano, Anna Grossi, Patrizia Valpari e Francesco Aldrovandi, e le allieve della scuola di danza classica della maestra Bianca Fogliarini, daranno vita ad uno spettacolo che ripeteranno il 5 giugno al teatro del palazzo dei congressi di Stresa.

Aperti la domenica i negozi rivieraschi

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 18 maggio.

(g. r.) D'ora in poi, sino a tutto il 26 settembre, in 55 comuni della provincia di Novara (praticamente nei comuni rivieraschi del Lago Maggiore e del Lago d'Orta, dell'alto Vergante e dell'Ossola) i negozi di genere diversi a alimentari, esclusi i panifici, potranno essere aperti nelle giornate di domenica e nei giorni festivi infrasettimanali, osservando l'orario dei giorni feriali.

Lo ha deciso il prefetto, dott. Villa, dopo le istanze dell'Associazione commercianti, dell'Ente turismo, della Camera di commercio, e del sindacato provinciale del settore.

OMEGNA — Sul torrente Pisarina si disputerà domenica prossima, con inizio alle 8 e 30, una gara di pesca alla trota organizzata dalla Fipa con la collaborazione dell'Associazione pescatori Alto Cusio. I tre migliori pescatori saranno inviati ai campionati italiani.

Taccuino del lettore

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Civica (aperta) Domani sino al 30 maggio espone il pittore novarese Pietro Vergalotti. Galleria Una, (viale Buonarroti) fino al 22 maggio espone tele con ritratti Turi Simeti. Galleria Beatrice (corso della Vittoria) espone fino al 2 giugno il novarese Giacomo Balossa. Galleria Pozzi (palazzo Teatro Coccia), sino al 31 maggio personale del pittore torinese Felice Colombo. Galleria S. Stefano (via S. Stefano) espone fino al 2 giugno il pittore Ugo Domeniconi.

ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza San Graziano, sta aperta una mostra di Mario Carletto. La personale si chiuderà il 30 maggio.

BORGOMANERO — Alla galleria «Incontro», personale del pittore Bruno Primo. La mostra rimarrà aperta fino al 26 maggio.

DOMODOSSOLA — Nel salone delle esposizioni della fondazione Galletti personale del pittore stresiano Gino Vescovi. La mostra rimarrà aperta fino al 23 maggio.

OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavalloni personale di disegni, collages, xerografia e oggetti di bruno Munari fino al 31 maggio.

VERBANIA — Fino al 30 maggio, presso la Galleria Lauro di corso Garibaldi 26, a Intra, mostra del paesaggio verbanese del pittore Eligio Nocchi.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Chiaberta, piazza Cavour, Inserimini, corso Italia 62; Comunale, stazione Dalmazia; Tedeschi, via XXIII Marzo 20.

ARONA — Mangoni, corso Libertazione.

BELLINZAGO — Scandellari, via Lo Verde.

BORGOMANERO — Riva, corso Garibaldi 101.

DOMODOSSOLA — Bolgeri, piazza Cavour.

OLEGGIO — Bognetti, via Roma 23.

OMEGNA — Cooperativa, via Marconi; Lapidari, piazza XXIV Aprile; Manzanza, via Cavalloni; San Pietro, via IV Novembre.

VERBANIA — Caccia, via Bajetina 22; Internazionale, piazza Garibaldi 23.

MERCATI

Mercati oggi a: Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

Cavalieri di Vittorio Veneto sono diventati Memini Azzalin, Domenico Bellan, Carlo Folegatti, Emilio Grassetti, Augusto Grigolon, Plinio Passi, Antonio Pregnolato, Virgilio Rostan, Luigi Sala, Giovanni Spadin, Cesare Zuin e Rodolfo Richetta di Cameri che hanno combattuto nella prima guerra mondiale.

All'asilo infantile di Cameri presieduto è stato confermato Primo Sacco; consiglieri: don Cleto Valli, Antonio Lavarelli, Enrica Brasile, Giuliano Colombo; segretario: Tino Pozzati.

Inquinano un torrente multe di mezzo milione

Condannati dal pretore di Borgomanero due industriali di San Maurizio d'Opaglio

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 18 maggio.

(l. a.) Nuove condanne per inquinamento alla pretura di Borgomanero. Questa volta è toccato a due industriali di San Maurizio d'Opaglio: Pietro Luigi Frattini di 40 anni e Federico Forti di 46. Entrambi sono stati denunciati dal presidente dell'amministrazione provinciale per avere immesso gli scarichi dei loro stabilimenti nelle acque del torrente Scarpia uno degli affluenti del Ousio.

I due industriali sono stati condannati a pagare un'ammenda di mezzo milione ciascuno.

— In pretura sono pure stati giudicati i fratelli Luigi e Pietro Valsesia di 35 e 45 anni e il loro socio Vincenzo Lunghi di 49 anni, titolari di un calzificio in Gattico. Erano accusati di rumori molesti.

In seguito alla protesta di un vicino che non poteva dormire, il sindaco di Gattico aveva emesso un'ordinanza che proibiva l'uso delle macchine del calzificio dalle 22 alle 8 del mattino e gli artigiani erano stati denunciati. Dovranno pagare un'ammenda di 300 mila lire.

Processati due universitari per una rissa in un locale

Borgomanero, 18 maggio.

(l. a.) Due studenti universitari, Cesare Bacchetta, di Gattico, e Pietro Caligari, di Cressa, entrambi di 23 anni, sono stati rinviati a giudizio come protagonisti di una «notte brava».

I due, nella notte del 20 febbraio scorso, sono entrati senza invito in un circolo privato, il Bridge Club di via San Francesco, dove si stava svolgendo il veglione del sabato grasso. Pregati di lasciare il locale per il loro comportamento provocante, si sarebbero in un primo momento rifiutati di andarsene e più tardi avrebbero atteso e aggredito nell'androne del palazzo uno dei soci del circolo, il fotografo Remo Valsesia.

Ora dovranno rispondere davanti al pretore di ubriachezza molesta, ingiurie, minacce e lesioni.

Premio di pittura Città di Borgomanero

Borgomanero, 18 maggio.

(l. a.) La pro loco ha allestito il premio nazionale di pittura Città di Borgomanero al quale possono partecipare tutti con un massimo di tre opere realizzate con qualsiasi tecnica. I quadri concorrenti dovranno pervenire alla segreteria del «premio» in corso Roma 69 entro il 25 maggio (le adesioni entro il 15).

La Commissione per l'accettazione e il giudizio sarà composta di noti artisti, critici e personalità della cultura. Le prime quaranta opere classificate verranno esposte al pubblico presso la Galleria «L'incontro» dal 10 al 29 giugno.

Cronache del Novarese

I NOSTRI UFFICI

NOVARA - Redaz.: c. della Vittoria 2	Tel. (0321)	33141 o 29581
ABONA - Graziano Rondini	» (0322)	3176
BORGOMANERO - Francesco Allegro	» (0322)	94264
DOMODOSSOLA - Adriano Velli	» (0324)	3702
OLEGGIO - Umberto Gottardello	» (0321)	91432
OMEGNA - Ivo De Quarti	» (0323)	61972
ROMAGNANO - Graziano Gatti	» (0163)	21366
VERBANIA - Antonio Costantini	» (0323)	45435
TORINO - Coordinat. Vittoria Sincero	» (011)	6568

GALLI
VIA DEI CACCIA 2 - TELEFONO 20.137
(di fronte al Teatro Faraggiana)
ARREDAMENTI COMPLETI
PER CAMERE BAMBINI
LETTINI - CARROZZINE - PASSEGGINI
BOX - GIOCATTOLI

AZIENDA IN LOCALITA' BASSO VERBANO CERCA
CROMATORE ESPERTO
per funzionamento impianti automatici. Retribuzione e qualifica adeguate a capacità.
Scrivere: Casella Postale 93 - Arona

a INTRA in corso Garibaldi 74 nel grande negozio a due piani
alberti
sono in corso i lavori di ristrutturazione del reparto
Articoli da Regalo e Giocondoli con la nuova attrezzatura
come i reparti Libreria, Cartoleria, ecc. A giorni vistarete.

Vendesi in Valsesia
casa padronale di 10 locali con portico) e colonne, mobili del 700, grande giardino - località di massima tranquillità - altitudine m. 400
Scrivere: AGENZIA HELP - corso Marsini 6-A - Novara.

SUNA - LAGO MAGGIORE
zona panoramica vendesi villetta nuova
3 locali servizi - garage - terreno.
Tel. 0323-42.590.

Domenica a Villadossola

Convegno sui problemi del lavoro

Interverrà il ministro Donat-Cattin - Una delegazione verbanese per la Nyco

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 18 maggio.

(m. c.) Una delegazione del Comune di Verbania, accompagnata da assessori e consiglieri provinciali, sindacalisti e lavoratori della Nyco, sarà ricevuta domenica prossima a Villadossola dal ministro del Lavoro Donat-Cattin, che prenderà parte nella cittadina ossolana a un convegno sui problemi del lavoro e dell'occupazione nelle valli dell'Ossola.

E' stato deciso infatti d'incontrarsi domenica con il ministro del Lavoro per discutere direttamente con lui il problema della Nyco, soprattutto perché da Roma non erano pervenute sufficienti garanzie su un incontro che la delegazione verbanese aveva chiesto.

In attesa dell'incontro di domenica si cercherà di verificare al Tribunale di Verbania, nella cui cancelleria civile dovrebbe essere depositato il verbale di scioglimento del Consiglio di amministrazione della Nyco, quali sono le funzioni e gli incarichi di cui è stato investito il liquidatore ragionier Alfredo Lodari, al fine di poterne contestare le eventuali carenze e responsabilità, anche per quanto riguarda, secondo le sue affermazioni, la sua «incompetenza» a trattare la cessione della fabbrica.

Alla «casa del popolo» di Pallanza si è svolto oggi un convegno dei Consigli di fabbrica cittadini. Erano presenti, tra gli altri, Manfredda e Pontana della segreteria provinciale della Cisl, Danini della segreteria provinciale della Cgil, Albersanti, segretario della Cgil per la zona del Verbano e Guidi della segreteria provinciale della Uil. Numerosi gli interventi e tutti o quasi in chiave polemica, come quelli di Tartaro e Richetti della Cgil, Bevilacqua, Bisogli e Caretti della Cisl.

Sono stati affrontati, oltre la crisi di alcune industrie cittadine, i problemi sollevati dai sindacati in altre fabbriche per la diminuzione dei carichi di lavoro, l'abolizione del cottimo, gli ambienti di lavoro e il problema del lavoro a domicilio, che dà origine ad una forma di sottoccupazione.

A conclusione dei lavori, è stato redatto un documento che riflette le conclusioni del dibattito e si è deciso di indire un convegno analogo entro 15 o 20 giorni per un nuovo esame della situazione.

Per quanto riguarda la Rhodiatoce, dopo il fallimento a Milano delle trattative a livello di gruppo e la proclamazione di uno sciopero di 24 ore da effettuarsi in data da stabilire in tutte le fabbriche della società, domani sera a Madonna di Campagna si riuniranno i direttivi sindacali e delegati di reparto dello stabilimento di Verbania. Venerdì mattina si terranno le assemblee operaie per decidere la data e le modalità dello sciopero.

Cordoglio per la morte di Pina Ballario

Novara, 18 maggio.

(p. b.) Profondo cordoglio ha suscitato a Novara la scomparsa della professoressa Pina Ballario, avvenuta nei giorni scorsi a Milano e resa nota dai famigliari soltanto oggi a funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'estinta.

Insegnante di lettere nelle scuole medie di Novara per oltre 35 anni, Pina Ballario era conosciuta per i libri e i racconti che ultimamente aveva dedicato ai giovanissimi. Per tanti anni aveva collaborato a quotidiani e riviste. Nel 1953 aveva fondato il Soroptimist club di Novara del quale era stata presidente dal 1960 al 1962. Per la sua attività di educatrice e scrittrice, aveva ottenuto ambiti riconoscimenti. Soltanto da due anni si era trasferita da Novara a Milano presso il figlio medico.

La ginkana trattoristica

Novara, 18 maggio.

(p. b.) Quindici coppie di giovani (un ragazzo ed una ragazza) hanno preso parte alla ginkana trattoristica, valevole come selezione per l'ammissione alla gara regionale che si svolgerà a Torino il 5 settembre.

Un folto pubblico tra cui l'on. Dante Graziosi, il sindaco di Carpignano, dott. Rinaldi ed il direttore dell'Ispettorato agrario, prof. Giuliani ha assistito alle prove di abilità nel manovrare le macchine agricole sui 14 ostacoli.

Ha vinto la gara la coppia formata da Angelo Zuccotti di Mezzomerico ed Ester Censi di Bellinzago cui è stata assegnata la coppa comune di Carpignano e la targa dell'associazione provinciale clubs 3/P.

La famiglia di padre Michelangelo

Domodossola. Padre Michelangelo, 47 anni, in mezzo ai bambini ospiti della sua «Casa del fanciullo» (Foto Moisio)

Il "frate dei bimbi,, vuole chiudere la casa per i figli degli emigrati

«Non ce la faccio più: i ragazzi si moltiplicano, bisogna aumentare i locali e occorrono troppi milioni» - Allarme a Domodossola nel rione dove da quasi vent'anni il cappuccino si prodiga per aiutare i 7000 emigrati che vi abitano

(Dal nostro inviato speciale)
Domodossola, 18 maggio.

«O mi aiutate o chiudo». *Se padre Michelangelo chiude, centoquindici tra bimbi e ragazzi, dai tre ai quattordici anni, finiscono sulla strada. Padre Michelangelo (Giovanni Faicioni, 47 anni) è forse il frate più dinamico di tutta Italia, certo il più coraggioso.* «Adesso incomincio ad essere stanco — dice. — Troppa ansia, troppa fatica a mandare avanti questa mia Casa del fanciullo. Non si può continuare a fare acrobazie, i bambini crescono, di età e di numero, bisogna alimentarli e assisterli come si deve, è necessario ampliare il complesso edilizio e occorrono milioni, tanti». *Ha sul lavoro l'esposto che sta per inviare a tutte le autorità, dal capo dello Stato al capo del Governo, dal ministro dell'Interno al prefetto di Novara.*

Il grido d'allarme viene dalla Cappuccina, un popoloso quartiere alla periferia nord di Domodossola. Ci abitano settemila persone sui quasi 20 mila abitanti della città. Sono quasi tutti meridionali, immigrati nel dopoguerra. Hanno incominciato a costruirsi le case da soli, aiutandosi gli uni con gli altri, al lume delle lorce, di notte, dopo avere lavorato di giorno per guadagnare il pane e la calce.

Don Michelangelo capitò qui nel 1953. Aveva 28 anni, era un frate cappuccino e risiedeva in un convento di Novara. «Capii che questa gente aveva bisogno di una mano — dice. — Erano quasi tutti calabresi, con molti bambini. Mi trasferii qui, portandomi dietro mia madre che mi chiedeva se ero matto. Mi misi a lavorare con loro, per prima cosa costruii l'asilo, incominciando ad affidarmi alla Provvidenza. La Provvidenza rispose attraverso un grosso benefattore e alcuni altri minori. Era festa, *Ride facendo tremolare la barba nera e riccia che gli cinge il volto.*

Un cantiere

Ha realizzato una grande chiesa che adesso è sede parrocchiale, la seconda parrocchia di Domodossola; un cantiere di lavoro per aiutare i disoccupati, una scuola materna e la Casa del fanciullo.

Il quartiere la Cappuccina fu nove piene da una chiesetta che era stata costruita in questa zona nel '600, poi andata distrutta) cresceva: alle case costruite dai calabresi con le loro mani si andavano affiancando edifici più ampi, con maggiori comodità, ma sempre abitati da meridionali.

I giovani aumentavano e si creava il problema dei figli degli emigrati in Svizzera: gli stagionali andavano a lavorare nella vicina Confederazione ma non potevano portare con sé i bambini e non sapevano dove sistemarli. «Così — dice padre Michelangelo — ho incominciato ad accoglierli io nella mia Casa del fanciullo. Presto si sono messi a mandarmeli anche dalla Svizzera gli emigrati già residenti che avrebbero potuto tenerli con sé ma non sapevano come fare per istruirli in una scuola italiana». *Alla Cappuccina occorrevano le elementari e non c'erano. Padre Michelangelo, che non è uscito a incimolare un bel po' di terreno, a un certo punto ne ha regalato un appezzamento al municipio perché ci costruisse sopra l'edificio scolastico.*

Il treno

Il telefono nell'ufficio di Padre Michelangelo squilla frequentemente. Ad una chiamata, prima di alzare il cornetto dice: «Vuole scommettere che mi vogliono affibbiare altri bambini?». *No: è una benefattrice che lo invita ad andare a ritirare, con il camioncino degli indumenti e della carta straccia da vendere. Nuovo squillo.* «Sarà per altra carta o dei rottami» *dice; e invece è una suora di un paese vicino che l'implora di prendere due bambini. Una bugia, perché si saprà, l'indomani, che i due bambini erano quattro.*

Nella casa mentre la visitiamo insieme, i bimbi gli corrono incontro. «A forza di pestar piedi alla gente e alle autorità — *dice* — sono riuscito a mettere insieme anche un villaggio in montagna, per le vacanze estive dei miei ospiti: il "treno dei bimbi", composto di carrozze ferroviarie in disuso, trasformate in camerate».

Il dinamismo e la decisione di padre Michelangelo sono ben noti anche in comune: due giunte municipali sono cadute per questioni inerenti la Cappuccina. Una notte il frate e i suoi parrocchiani tirarono su una costruzione in cemento e muratura per farci gli spogliatoi e il bar vicino al campo sportivo del suo villaggio. Non aveva licenza perché quel terreno era vincolato. I socialisti protestarono, si ritirarono dalla formazione di centro sinistra, la giunta cadde. Seguì un monocolore socialista, che però non ebbe il coraggio di far abbattere a padre Michelangelo la costruzione abusiva, sicché tornò ad avere il sopravvento il centro sinistra, con lo stesso sindaco di prima.

Della Casa del fanciullo sono ospiti attualmente 85 figli di emigrati e 30 bambini che sono orfani o vittime di situazioni drammatiche. «Gli enti pagano rette che variano da 20 a 25 mila lire al mese; soltanto la Provincia, per nove suoi assistiti, paga 60 mila lire che è il costo effettivo per il mantenimento di un bambino. Per 40 ragazzi non percepisco un soldo. Come faccio ad andare avanti così? — *dice padre Michelangelo.* — Siamo in due padri, otto suore e quattordici laici, un organico che costa».

Non chiuderà, perché non è uomo da arrendersi ma per lui questo è un momento difficile. Accogliendo il suo appello «Specchio dei tempi» ha provveduto a inviargli 200 mila lire. Un primo aiuto a chi ha sempre avuto fiducia nella generosità degli altri.

Remo Lugli

In una fabbrica di Marano Ticino

Marano Ticino. Un gruppo di dirigenti industriali della provincia ha visitato la società Siti (impianti e forni per ceramica). Gli ospiti sono stati accolti dall'ing. Adriano Bossetti

Otto mesi al padre che ha visto morire una delle figlie nella sua auto sfasciata

L'altra bambina rimase semiparalizzata - L'incidente, che accadde quattro anni fa a Crevoladossola, è stato rievocato ieri al tribunale di Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 18 maggio.

(a. c.) Al tribunale di Verbania è stata rievocata stamane una grave sciagura stradale avvenuta il 28 gennaio 1967 alle porte di Crevoladossola. Nella sciagura è rimasta coinvolta un'intera famiglia. Quel pomeriggio Emilio Zani, 60 anni, di Montecrestese, al volante della sua auto si dirigeva verso il fondovalle, seguito da un'altra macchina su cui erano la moglie ed altri parenti. Ad un tratto, per motivi rimasti sconosciuti, la vettura pilotata dallo Zani ha sbandato uscendo di strada e sfasciandosi. Nell'incidente la figlia minore dello Zani, Marina di 6 anni, è morta, l'altra figlia, Enrica, che ha 11 anni, ha riportato gravissime lesioni e ferite in seguito alle quali ha dovuto rimanere in ospedale per oltre un anno e ne è stata dimessa semiparalizzata. Sull'auto dello Zani era anche il cugino Ernesto Zani, 35 anni, che ha riportato lievi ferite guarite in 15 giorni.

In tribunale Emilio Zani, rinviato a giudizio per omicidio colposo e lesioni aggravate, è apparso affranto, finito. Ha dichiarato di non aver nulla da dire dopo quanto gli era accaduto. Toccante anche la deposizione della moglie e degli altri testi. I giudici (pres. dott. Morel) hanno accolto in buona parte le richieste della difesa, condannando lo Zani per omicidio colposo a otto mesi di reclusione, alla sospensione della patente di guida per uguale periodo, anche se l'imputato dal giorno dell'incidente non ha più voluto guidare. Gli hanno concesso l'amnistia per il resto di lesioni aggravate e condonato l'intera pena.

Condannato a dieci mesi per il furto di un'auto

Verbania, 18 maggio.

(a. c.) Il tribunale di Verbania ha condannato a 10 mesi di reclusione e 60 mila lire di ammenda con i benefici della condizionale, Franco Mazzola, 23 anni, di Pallanza, per furto di un'auto davanti al cinema sociale di Pallanza.

Gli stessi giudici hanno dichiarato estinto per amnistia il furto (10 mila lire in contanti e 20 mila in assegni) di cui era accusato Gianfranco Stocchetti, 31 anni, di Domodossola. L'imputato è stato invece condannato a un anno di reclusione ed al pagamento delle spese processuali per falso in assegni, avendo firmato l'assegno stesso con nome della derubata per potervi incassare.

Targa Siti di bocce

Novara, 18 maggio.

(l. l.) Nella quarta giornata della «Targa d'oro Siti» di bocce si sono svolte le ultime partite della prima serie eliminatoria.

Questi i risultati della serie A: Doppieri - Novara (Rondinotti, Rossi, Gibin, Biella) batte Zegna Trivero (Bolla, Rego, Viazzo, Sedani) 13 a 12; Avandero Biella (Tonelli, Azzi, Piantino, Grigollo) batte Rotomec Casale (Baldi, Ogliatrucco, Oppezzi, Rambotto) 13 a 8; Chatillon Vercelli (Cattaneo, Bonadin, Ginepro, Borsetti) batte Rizio Ivrea (Michela, Liobe, Cavalletta, Clarino) 13 a 1; Veveri Novara (Brighenti, Morando, Burlone, Muncin) batte Mazzini - Ferrero Vercelli (Bedogna, Gandolfi, Scansetti, Maggiolo) 13 a 12. Disputeranno gli spareggi Veveri - Ivrea ed Avandero - Zegna.

Risultati della serie B: Novarese Siti (Ciocca, Boutellier, Reggiore, Zaffinetti) batte Cpl Cameri (Milani, Ramacci, Godio, Galli) 13 a 8; Mutilati - Comunale (Perucelli, Migliavacca, Trabucco, Piantanida) batte Novarese Siti (Cardis, Michelini, Ambrogi, G. Malcangi) 13 a 11; Ferrovieri (Bertini, Buscaglia, Molina, Bertini) batte Cpl Cameri (Sandrin, Rossi, Mazzoni, Paggi) 13 a 8; Mutilati Comunale (Patti, Grassi, Borgia, Brusati) batte Novarese Siti (Marucca, Del Porto, Facchini, Riussi) 13 a 4. Disputeranno gli spareggi: Mutilati (Perucceili) contro Cameri (Milani) ed ancora Mutilati (Patti) contro Cameri (Sandrin).

BORGOLAVEZZARO — Organizzata dal Moto Club Ticinese «Mondinis», giovedì pomeriggio, alle 15, si svolgerà a Borgolavezzaro una ginkana motociclistica alla quale parteciperanno concorrenti delle province di Novara, Milano e Pavia.

Domani gran derby Juve Domo-Villadossola

Le "due rivali,, si affrontano (nemiche per l'ultima volta?)

La fusione delle due società ossolane è l'augurio che il presidente Margaroli rivolge alla vigilia della partita - «Concentrando le forze potremo disputare un campionato di serie superiore»

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 18 maggio.

L'interesse degli ambienti calcistici ossolani è ormai interamente accentrato sul prossimo «derby» che giovedì, allo stadio comunale di Villadossola, vedrà di fronte la Virtus Villadossola e la Juventus Domo. La tradizione, che vuole lo scontro diretto fra le due massime società calcistiche ossolane particolarmente infuocato per antiche rivalità di campanile, sarà in questa occasione rinvigorita dal particolare momento in cui cade l'appuntamento calcistico e dalla posizione in classifica delle due compagini. La Virtus Villadossola occupa la seconda posizione in classifica a 34 punti; la Juventus Domo ha 30 punti e una partita da recuperare. I granata dovranno, quindi, puntare alla vittoria per inserirsi definitivamente nel giro dell'alta classifica; il Villadossola, dal canto suo, non deve decisamente perdere, per mantenere un certo distacco dalle inseguitrici, soprattutto in vista di un calendario particolarmente difficile a fine campionato, con le ultime quattro partite da disputare tutte fuori casa.

In occasione di questo «derby», si è di nuovo affacciato il discorso sulla possibilità di fusione delle due squadre ossolane per dar vita ad un'unica società che possa mirare a più ambiziosi traguardi calcistici. «*Come tutti i "derby*" — dice il presidente della Juventus Domo, Cesare Margaroli —, anche quello di giovedì sarà apertissimo a ogni risultato: non si può certo parlare di una compagine che parta favorita rispetto all'altra. Il Villadossola ha qualche giocatore infortunato, ma le riserve che entreranno in campo sapranno affrontare l'incontro con la volontà necessaria per rendere l'incontro, come sempre, spettacolare sul piano agonistico. Alla vigilia della partita, comunque, devo esprimere un augurio: che questo "derby" fra la Juventus Domo e la Virtus Villadossola sia l'ultimo e si arrivi finalmente alla fusione delle due società, che, ne sono certo, sarebbe positiva per tutto il calcio ossolano. Già due anni fa avevo lanciato la proposta di nominare una commissione, composta da quattro elementi di ciascuna delle due società, per risolvere i problemi e superare gli ostacoli che si frapponessero a questa soluzione. Concentrando le forze e le disponibilità, potremmo disputare un campionato di serie superiore, con una maggiore soddisfazione per il pubblico di tutte le vallate ossolane. Credo che una soluzione del genere, che è auspicata da tutti, non lederebbe né gli interessi di Domodossola e neppure quelli di Villadossola.

«Tornando all'incontro di giovedì, mi auguro che la partita sia caratterizzata dalla massima correttezza sia da parte dei giocatori in campo sia da parte del pubblico. Il risultato sarà importante ma non decisivo: il campionato è ancora lungo e non c'è ancora nulla di definito. A mio giudizio, la lotta per la promozione interessa ancora 4 o 5 squadre e la fase finale del torneo sarà particolarmente incandescente».

Il presidente della Virtus, geometra Franco Poscio, dice: «*La nostra squadra è gravemente menomata da infortuni e squalifiche, che hanno colpito proprio con il "derby". Speriamo che le assenze di alcuni fra i più titolati giocatori non si facciano sentire troppo sull'andamento del nostro gioco. La Juventus deve vincere a tutti i costi per inserirsi nel giro delle primissime in classifica; a noi basterebbe invece pareggiare per mantenere inalterate le distanze. Credo sia essenziale che la partita si mantenga nei limiti della battaglia sportiva. Per il resto, vinca il migliore. Il discorso sulla fusione mi trova favorevole. Tra l'altro, per il Villadossola, non è più il momento di perdere tempo: se sarà promosso in serie D, c'è il problema del nuovo campo su cui andare a giocare, che è tuttora insoluto. Comunque, ci sono problemi e valutazioni degli ambienti sportivi locali, che in passato hanno avuto il loro peso e che devono essere tenuti in considerazione. Certo che un'unica società ossolana potrebbe aspirare a traguardi molto più lontani».*

In casa del Villadossola si seguono con particolare attenzione gli infortunati Ponco e Placeri, ma le gravi preoccupazioni vengono dalla squalifica di Tranquillo Corti. L'attaccante era particolarmente in forma in questa fase del torneo e aveva contribuito a risolvere le ultime difficili partite a favore degli azzurri.

Adriano Velli

Il presidente della Juventus Domo, Cesare Margaroli, e il presidente della Virtus Villadossola, geom. Franco Poscio

L'Hockey Novara ad Herten per la "Coppa dei campioni,,

Dopo gli europei di Lisbona, sabato riprende il campionato con gli scontri diretti fra le prime in classifica

(Nostro servizio particolare)
Novara, 18 maggio.

Conclusi i campionati europei di Lisbona ritorna il massimo campionato di hockey a rotelle con una giornata, in programma sabato prossimo, che vedrà gli scontri diretti tra le quattro formazioni che guidano la classifica a punteggio pieno, e cioè: Hockey Novara - Laverda Breganze e Candy Monza - Amatori Modena. Il primo incontro tra novaresi e bregnanini non si disputerà, in quanto gli azzurri campioni d'Italia saranno impegnati ad Herten nell'incontro di ritorno della coppa dei campioni. La partita è stata posticipata al 25 maggio.

Il calendario degli azzurri si presenta particolarmente impegnativo: in dieci giorni la squadra dovrà scendere in campo ben quattro volte e precisamente: 22 maggio ad Herten, 23 a Novara col Laverda, 29 a Follonica ed il 2 giugno a Novara con il Vercelli. A questo punto il programma prevedeva l'eventuale successivo incontro di «coppa», ma tutto è stato rinviato in quanto il 5 giugno è in programma l'incontro di campionato, con il Novara in trasferta sulla pista di Modena.

Come si vede gli azzurri saranno chiamati ad un dispendio di energie che si spera possa concludersi felicemente sia nella prima partita all'estero sia nelle successive di campionato.

A Lisbona i due novaresi presenti sono stati tra i migliori, non solo delle rispettive formazioni, ma dei campionati. Robert Dithoff ha dimostrato di essere il più forte giocatore del mondo e Mino Battistella ha dato un ottimo apporto alla formazione italiana che, pur subendo qualche sconfitta imprevista, si è piazzata nelle prime posizioni acquisendo il diritto di partecipare ai campionati del mondo.

Gli azzurri, assente Dithoff che si aggregherà ai compagni in Germania, hanno ripreso gli allenamenti e partiranno venerdì mattina per Herten. Nella stessa giornata si recheranno a provare la pista per evitare spiacevoli sorprese come quelle riscontrate lo scorso anno a Voltrega, quando la pista troppo sdrucciolevole propizio la pesante sconfitta che tolse il Novara dalla «coppa».

L. I.

Il ciclismo di scena domani nel Novarese

(Nostro servizio particolare)
Novara, 18 maggio.

(l. l.) Giovedì, il Velo club novarese, con il patrocinio de *La Stampa*, organizza la gara ciclistica per dilettanti «Trofeo Beretta Patrucchi», valevole quale prova del campionato provinciale dilettanti di terza categoria.

La prova si svolgerà sul seguente percorso: Novara, via Valsesia, S. Pietro Mosezzo, Biandrate, Vicolungo, Mandello, Castellazzo, Agognate, Novara da ripetersi quattro volte per un totale di 132 chilometri. La partenza verrà data alle 13,30.

In mattinata è in programma un'altra «classica» novarese: il trofeo «Emilio Gorla» per allievi. La partenza sarà data alle 9 ed i corridori da Novara raggiungeranno Vignale, Caltignaga, Momo, Borgomanero, Gozzano, Orta, Miasino, Armeno, Agrano, Omegna, Cesara, Alzo, Gozzano, Orta con traguardo sul Sacro Monte.

RISTORANTE
Pinocchio
di Bertocchi
Borgomanero
VIA MATTEOTTI 147
TEL. (0322) 82.275
A.R.I.
SEDE ROTARY CLUB
RISTORANTE DEL BUON RICORDO
FESTIVI E PREFESTIVI A PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì

Salone di bellezza maschile parrucchiere estetica manicure pedicure
LO PINTO
Via Perrone 3/B
Tel. 38.290 - NOVARA
Si riceve anche per appuntamento

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Il clan di Hong Kong (avventuroso), R. Woods, V. Vendell.
COCCIA: Tristana (drammatico), C. Deneuve, F. Nero.
ELDORADO: L'amante degli orsi (guerra), L. Ventura, S. Reggiani, S. Sibaldi.
ECCELSIOR: Vendetta per vendetta (western), L. Lauroccila.
FARAGGIANA: Amore in farmacia due (avventuroso), Mal dei Primitivi, G. Aurelio.
VITTORIA: La donna e la forza (avventuroso), B. Bridges, I. Merton.

ARONA
LUX: Alba di Troia (storico), R. Podesta.
MODERNO: Tristana (drammatico), C. Deneuve, F. Nero.
ROMA: Le foto proibite di una signora per bene (orr.), D. Lancaster.
SAN CARLO: Dove è Jack?

BELLINZAGO
ORATORIO: (oggi)
VOLTA: Sette volte sette (brillante), G. Moschin.

BORGOMANERO
LUX: La conquista del West (western), G. Peck.
SOCIALE: Non è più tempo d'eroi (guerra), W. Cash.

CAMERI
ORATORIO: Gli sfracelli del comandante Stramer.

DOMODOSSOLA
CATENA: La prima volta (drammatico), Gli, G. Norby.
CORSO: L'uomo della porta accanto.

GALLIATE
GALLO: Darò tutti i miei mi.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: Django (western).

OLEGGIO
TEATRO COMUNALE: Frammenti di paura (drammatico), G. Unicorn, D. Hemplings.
MODERNO: Ragazzo la tua pelle scotta (avventuroso), R. Johnson.

OMEGNA
ORATORIO: Arrivano i mostri (fantascientifici).
SOCIALE: Le mostre risale a ieri (giallo), R. Vallone.
SPLENDOR: Medry il piacere dell'uomo (drammatico), A. Helon.

TRECATE
COMUNALE: Dati dot.
PELLICO: La vendetta di Tarzan.
VITTORIA: Le nozze.

VERBANIA
APOLLO: Tom e Jerry, il topo e mio e l'amnesico quando mi pare (cartoni animati).
ARISTON: Il clan del Barker (drammatico), S. Winters.
IMPERO: Il boom (costume), A. Sordi.
SOCIALE (Intra): Buon funerale amigos, paga Sartana (western), A. Villar.
SOCIALE (Pallanza): I bravi giorni selvaggi (drammatico), B. Hery.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Lo sperone (drammatico).

MORGANTI MOQUETTES e LINOLEUM
Unico vendita esposizione Corso della Vittoria, 107 - Novara - Tel. 29288